

**6,7%**) contro i 3.099 del 2015, mentre quelli di tipo **colposo** sono stati **479 (-2,8%)** contro i 493 del 2015. I reati di incendio di tipo **generico**, anch'essi in calo, si sono attestati a **249 (-17,3%)**.

Sono stati eseguiti, in totale, **8 arresti** per incendi dolosi di cui **3** nel Lazio (tutti in provincia di Rieti), **2** rispettivamente in Calabria (in provincia di Cosenza ed in provincia di Reggio Calabria) ed in Campania (entrambi in provincia di Benevento) ed **1** in Lombardia (in provincia di Brescia).

Le persone denunciate sono rimaste quasi invariate rispetto all'anno 2015 passando dalle 239 del 2015 alle **237** del 2016 **(-0,8%)**; i sequestri penali effettuati sono stati **55 (+19,6)**.

Gli illeciti amministrativi accertati sono stati in significativo aumento: **1.989** contro i 1.373 del 2015 **(+44,9%)**, per un importo notificato di poco superiori agli **815mila euro**.

I controlli hanno fatto registrare una diminuzione passando dai 15.640 del 2015 ai **13.135** del 2016 **(-16%)**, così come le persone controllate **(-8,9%)** ed i veicoli **(-41,1%)**.

**TABELLE da 19 a 22**

**TABELLA 19: Incendi (Reati - dati regionali)**

Regione	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone denunciate	Sequestri penali	Perquisizioni	Fermi e Arresti
ABRUZZO	48	9	57	9	1	1	0
BASILICATA	93	11	104	14	3	0	0
CALABRIA	859	24	883	25	4	3	2
CAMPANIA	752	7	759	9	3	3	2
EMILIA ROMAGNA	41	11	52	11	1	0	0
LAZIO	389	47	436	20	1	0	3
LIGURIA	177	42	219	42	9	3	0
LOMBARDIA	137	6	143	9	2	1	1
MARCHE	4	2	6	2	0	0	0
MOLISE	36	6	42	5	1	0	0
PIEMONTE	96	18	114	16	4	1	0
PUGLIA	350	23	373	25	4	0	0
TOSCANA	337	40	377	43	22	1	0
UMBRIA	24	3	27	3	0	0	0
VENETO	22	4	26	4	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.365</b>	<b>253</b>	<b>3.618</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>13</b>	<b>8</b>

**TABELLA 20: Incendi (Reati - dati nazionali)**

Descrizione attività	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone denunciate	Sequestri penali	Fermi e Arresti
Incendio boschivo doloso	2.162	53	2.215	25	23	5
Incendio boschivo colposo	249	138	387	152	17	0
Incendio doloso di vegetazione non boschiva	349	10	359	7	2	1
Incendio colposo di vegetazione non boschiva	48	28	76	31	4	1
Incendio generico	233	16	249	14	2	0
Incendio boschivo doloso con danno su aree protette	312	4	316	2	3	1
Incendio boschivo colposo con danno su aree protette	12	4	16	6	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.365</b>	<b>253</b>	<b>3.618</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>8</b>

**TABELLA 21: Incendi (Illeciti Amministrativi - dati regionali)**

<b>Regione</b>	<b>Illeciti ammv.i accertati</b>	<b>Importo notificato</b>	<b>Persone sanzionate</b>
ABRUZZO	11	3.522,00	11
BASILICATA	191	78.353,05	192
CALABRIA	40	28.102,55	41
CAMPANIA	33	12.923,37	33
EMILIA ROMAGNA	52	13.795,70	58
LAZIO	121	25.866,97	121
LIGURIA	113	45.268,73	115
LOMBARDIA	111	44.681,39	110
MARCHE	14	2.462,00	14
MOLISE	110	19.371,99	110
PIEMONTE	423	12.528,00	23
PUGLIA	519	467.934,23	565
TOSCANA	184	46.804,00	181
UMBRIA	29	4.072,00	28
VENETO	38	9.400,00	40
<b>TOTALE</b>	<b>1.989</b>	<b>815.085,98</b>	<b>1.642</b>

**TABELLA 22: Incendi (Illeciti amministrativi - dati nazionali)**

<b>Descrizione attività</b>	<b>Illeciti amm.vi accertati</b>	<b>Importo notificato</b>	<b>Persone sanzionate</b>
Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi	1.852	699.367,64	1.504
Incendio boschivo doloso	27	18.819,27	27
Incendio boschivo colposo	23	32.862,10	20
Incendio doloso di vegetazione non boschiva	29	24.685,27	30
Incendio colposo di vegetazione non boschiva	9	2.714,23	9
Incendio generico	47	32.874,07	50
Incendio boschivo doloso con danno su aree protette	1	3.563,40	1
Incendio boschivo colposo con danno su aree protette	1	200,00	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.989</b>	<b>815.085,98</b>	<b>1.642</b>

## La tutela della fauna

Il Corpo Forestale dello Stato, attraverso l'azione delle sue strutture operative specializzate quali il NOA (Nucleo Operativo Antibracconaggio), il NIRDA (Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali) e la Sezione Investigativa della CITES, difende la vita biologica animale, tutela la biodiversità, previene e contrasta i relativi reati e svolge attività specifiche di investigazione sul traffico delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, in adempimento ed attuazione della cosiddetta Convenzione di Washington.

### Il contrasto all'illecita attività venatoria

Nell'ambito del Corpo Forestale dello Stato, presso la Divisione 1<sup>a</sup> dell'Ispettorato Generale opera ormai da molti anni il N.O.A. (Nucleo Operativo Antibracconaggio), istituito nel 2005. In realtà le attività del Nucleo in questione si possono far risalire ancor più indietro negli anni, all'attuazione della Legge n. 157 dell'11 febbraio del 1992; pertanto il NOA vanta al suo interno personale dotato di professionalità ed esperienza maturata da molti anni.

In primo luogo il NOA, ha il compito di dirigere da un punto di vista tecnico le grandi operazioni condotte per combattere la piaga del bracconaggio nelle zone maggiormente a rischio, coordinando le strutture territoriali. L'organizzazione logistica di dette operazioni, si attua con una rapida composizione di reparti operativi costituiti da personale forestale in gran parte specializzato, proveniente sia dal nucleo centrale che dai reparti territoriali, in numero variabile ed in funzione delle esigenze.

Nell'ambito del contrasto delle condotte illecite in ambito venatorio, sempre importante risulta il contributo del reparto centrale (N.O.A.) e di quelli territoriali impiegati..

Nei mesi di Febbraio e Dicembre sono state espletate due operazioni di contrasto al "bracconaggio" a tutela degli "anatidi" nei territori della provincia di Foggia (operazione denominata "Margherita di Savoia"), che si sono concluse con la denuncia di 9 persone di cui 2 tratte in arresto.

Tra aprile e la metà del mese di Maggio, il NOA ha svolto l'operazione denominata "Adorno" che si svolge geograficamente nella Provincia di Reggio Calabria nel periodo di caccia chiusa, e in occasione del passo più cospicuo di rapaci migratori. Viene attuata per prevenire e reprimere il bracconaggio in danno dell'avifauna migratrice in generale, ma più in particolare del Falco Pecchiaiolo, chiamato localmente "Adorno", oggetto da molti anni di abbattimenti indiscriminati legati a credenze popolari che legano la sua eliminazione alla buona sorte per il cacciatore. Grazie all'attività di prevenzione e repressione operata dal personale del CFS, nel corso degli anni si è avuta una rilevante attenuazione del fenomeno di abbattimento dei rapaci, ed anche, secondo autorevoli fonti scientifiche, un aumento delle coppie nidificanti di Falco Pecchiaiolo nella Penisola Balcanica e nel Nord Est d'Europa; sono state segnalate 2 persone all'A.G. competente e sottoposto a sequestro penale n. 29 esemplari di avifauna migratoria cattura illegalmente. Durante l'Operazione

Adorno, il personale è stato impegnato in Sicilia, e precisamente a Messina, presso il mercato di Piazza Lo Sardo, e Palermo, presso il mercato rionale di Ballarò. In questi mercati, dove abitualmente vengono messi in vendita numerosi esemplari di avifauna protetta prelevata illegalmente in natura; a seguito dei controlli sono stati segnalati all'A.G. di competenza diversi venditori abusivi e posti sotto sequestro numerosi esemplari di avifauna protetta.

Nel periodo autunnale, dal 4 al 29 Ottobre, il N.O.A. è stato impegnato nelle valli bresciane (Val Trompia, Val Sabbia, Val Camonica), con l'operazione denominata "Pettiroso" per la tutela dei flussi migratori dei piccoli passeriformi. Sono state complessivamente **87 le persone denunciate**: tra le ipotesi di reato segnalate alla competente autorità giudiziaria il furto aggravato in danno dello Stato, c.d. "furto venatorio", la caccia di specie protette attraverso l'utilizzo di mezzi non consentiti e la violazione della normativa sulle armi, tra cui l'omessa custodia ed il porto abusivo di armi. Complessivamente sono stati **sequestrati n. 2.834 esemplari di avifauna** (includendo sia quelli vivi che quelli rinvenuti morti). Tra gli esemplari vittime dei cacciatori un lungo elenco di specie: pettirossi, capinere, lucherini, frosoni, cince e altri ancora. Sono stati posti sotto **sequestro anche 22 fucili, 24 richiami acustici a funzionamento elettromagnetico, 136 reti, 935 trappole tipo "sepp"** (tagliole in ferro con scatto a molla) e **1.890 archetti** (micidiali trappole realizzate con ramoscelli curvati a ferro di cavallo che scattano al posarvisi dei volatili, che rimangono appesi per ore ad agonizzare con le zampe spezzate).

Il N.O.A. nel territorio calabrese, precisamente nell'area reggina ha intrapreso un'attività d'indagine finalizzata al contrasto del fenomeno della cattura illegale di avifauna protetta e particolarmente protetta, della specie Cardellino, Verzellino e Verdoni, destinata sia al mercato nazionale che a quello internazionale. Durante tale indagine sono state segnalate 12 persone all'A. G. competente e sottoposto a sequestro penale n. 231 esemplari di avifauna (includendo sia quelli vivi che quelli rinvenuti morti) appartenenti alle specie sopra citate.

I risultati ottenuti dal N.O.A. dimostrano la costante attività di controllo dei territori maggiormente interessati dalle pratiche venatorie illecite ed una azione efficace di prevenzione general preventiva dei comportamenti penalmente rilevanti nel settore del "bracconaggio".

Un Nucleo di polizia specializzato, dotato di personale dinamico, professionale, animato da senso del dovere ed attaccamento alle Istituzioni. Tale Nucleo è munito di strumentazioni ed apparati efficienti che gli consentono di muoversi sul territorio nazionale con facilità, rapidità ed in qualsiasi condizione avversa di tempo e di luogo.

Sul territorio la struttura organizzativa è invece rappresentata dai Comandi Regionali e Provinciali, dai Coordinamenti Territoriali che specificatamente operano all'interno dei parchi nazionali, nonché dai 921 Comandi Stazione i quali svolgono una capillare azione di prevenzione e di controllo a stretto contatto con le realtà locali.

Questa intensa attività consolida l'azione del Corpo Forestale a difesa del mondo animale, attraverso la quale si contribuisce anche al mantenimento di un elevato livello di diversità biologica.

### **Maltrattamento nei confronti degli animali**

Il Corpo Forestale dello Stato riveste da sempre un ruolo centrale nella attività di prevenzione e contrasto dei reati in danno agli animali come previsto nell'art. 2 della Legge n. 36 del 6 febbraio 2004 di riordino del Corpo. A seguito dell'emanazione della Legge 189/2004 *"Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"*, nel maggio 2005 viene individuata, all'interno della Divisione 1 dell'Ispettorato Generale, una struttura investigativa incaricata di occuparsi delle attività di contrasto dei reati in danno agli animali in ambito nazionale, sulla base delle competenze attribuite alle Forze di Polizia dalla nuova disciplina penale. Successivamente tale struttura investigativa è stata riconvertita in Ufficio per i Reati in Danno agli Animali, al quale viene affidato il compito di *"curare il coordinamento, l'indirizzo e la gestione operativa dell'attività di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati compiuti in danno agli animali, con specifica competenza nell'applicazione della normativa in materia di maltrattamento, abbandono e trasporto degli animali"*. Negli anni successivi, alla luce dei risultati raggiunti e del grande consenso pubblico ricevuto il Ministro dell'Interno con Decreto 23 marzo 2007 affida *"in via prioritaria"* al Corpo Forestale dello Stato *"le attività di prevenzione dei reati commessi in danno agli animali"* e contemporaneamente, con D.C.C. 21/03/2007 viene istituito il Nucleo Investigativo Reati in Danno Animali (N.I.R.D.A.), un servizio di polizia giudiziaria specializzato nel contrasto dei reati in danno agli animali e diretto da un Funzionario del Corpo Forestale dello Stato con specifiche competenze in materia.

Il NIRDA, oltre a svolgere specifiche attività investigative a livello nazionale, dà supporto logistico ed operativo nelle indagini complesse eseguite dalle Strutture Investigative territoriali del Corpo forestale dello Stato (NIPAF) avvalendosi, inoltre, della collaborazione delle principali Associazioni Animaliste nonché di Medici veterinari, Etologi e Comportamentalisti, figure indispensabili per la valutazione del benessere animale ed per la corretta gestione e recupero dei soggetti maltrattati, anche con la promozione di adozioni consapevoli.

Dal 2012 inoltre, a seguito del superamento di uno specifico corso di formazione, il NIRDA può contare anche sulla collaborazione di Referenti regionali e provinciali, personale esperto e motivato che permette al nucleo di intervenire sul territorio in modo più incisivo e di predisporre protocolli operativi univoci e condivisi per il contrasto dei crimini a danno degli animali.

Il NIRDA e le competenti strutture territoriali svolgono la loro attività, d'iniziativa o su deleghe delle Procure, in applicazione della nuova disciplina penale a tutela degli animali che, essendo una norma trasversale, si applica non solo alle fattispecie che si possono riscontrare in contesti domestici ma anche, e soprattutto, a tutti quegli *"ambiti professionali"* dove si verificano, di fatto, la



maggior parte degli illeciti in danno agli animali e dove si rilevano, inoltre, comportamenti omissivi da parte dei soggetti addetti alla vigilanza che concorrono, in tal modo, nella commissione dei reati: allevamento, trasporto, macellazione, canili/gattili, esercizi commerciali, sperimentazione animale, giardini zoologici, fiere, circhi e mostre itineranti.

Il Corpo Forestale dello stato svolge un ruolo importante nel contrasto del traffico di cuccioli dall'Est Europa, attraverso intensa attività di intelligence informatica, raccolta dati e intercettazione dei mezzi di trasporti lungo le principali traiettorie utilizzate dai trafficanti. Le indagini in questo settore hanno messo in evidenza la presenza di vere e proprie organizzazioni criminali che gestiscono traffici enormi e che si avvalgono, in molti casi, della collaborazione di Medici Veterinari compiacenti, anche del servizio pubblico, per dare agli animali nuove identità o falsificare la documentazione sanitaria necessaria per la movimentazione.

Nell'ambito del contrasto all'utilizzo dei bocconi avvelenati, il Corpo Forestale dello Stato partecipa attivamente ai Tavoli tecnici istituiti presso le Prefetture e nell'azione diretta di contrasto attraverso un monitoraggio continuo del territorio. In Abruzzo si sta lavorando, insieme al Parco Gran Sasso Monti della Laga, alla formazione di squadre cinofile deputate alla bonifica contaminate da bocconi avvelenati cercando di salvaguardare l'incolumità della fauna selvatica protetta.

Oltre al traffico di cuccioli il controllo delle strutture di ricovero degli animali da compagnia è sicuramente una delle attività principali del NIRDA, sia per la valutazione delle condizioni igienico-sanitarie, ambientali e sociali in cui gli animali sono costretti a vivere sia per gli aspetti economici, correlati a queste strutture, che si ripercuotono inevitabilmente sulla spesa pubblica.

Il punto critico delle attività di contrasto dei reati a danno degli animali rimane, comunque, l'assenza sul territorio nazionale di strutture di ricovero idonee a gestire gli animali sottoposti a sequestro, sia domestici che selvatici-esotici. Le associazioni animaliste danno un importante contributo in questo senso ed anche il Corpo Forestale dello Stato ha messo a disposizione proprie strutture e personale specializzato ma le risorse economiche sono spesso insufficienti e la gestione "in loco" degli animali sequestrati diventa l'unica soluzione percorribile quando non è possibile trasferire gli animali in strutture extraterritoriali.

Nell'ultimo anno di riferimento il Nucleo Investigativo per i Reati a Danno degli Animali, ha espletato, come di consueto, attività di controllo sul territorio nazionale e smistamento delle segnalazioni che pervengono quotidianamente, coordinando con gli uffici competenti sul territorio le attività di intervento.

Su disposizioni impartite dalla Procura della Repubblica di Latina si è proceduto assieme al Comando Provinciale competente sul territorio, ad una perquisizione dei luoghi e contestuale sequestro di alcune specie di animali tra cui n. 24 cani di varie razze, n. 12; gatti, n. 18 tortore (*Streptopelia decaocto Frivaldszky*) e n° 2 piccioni (*Columba defecans*), per un totale di n. 56 animali;

Sempre su delega della Procura della Repubblica presso il tribunale di Rieti, si è proceduto al controllo di un area adibita a canile, in collaborazione con il Servizio Sanitario dell’A.S.L. competente sul territorio. Sulla scorta di precedenti attività di indagini investigative effettuate da questo Nucleo sulla proprietaria sono stati posti sotto sequestro n. 73 cani di varie razze e n. 18 gatti detenuti in condizioni non compatibili con la propria natura, e le strutture rinvenute nella proprietà non saranno più utilizzate per il ricovero degli animali. Tutti gli animali sono stati trasferiti in altre strutture

Durante il periodo delle festività pasquali un carico di 900 agnelli provenienti dalla Romania è stato fermato nella zona industriale di Pontinia (Latina) A causa di numerose violazioni riscontrate, il veicolo che li trasportava è stato sottoposto a fermo amministrativo e sono state elevate sanzioni per seimila euro. Nell’ambito dei controlli inerenti al benessere degli animali e alla sicurezza agroalimentare, in particolare nel periodo precedente la Pasqua, si è proceduto al monitoraggio, nei giorni precedenti i controlli, del transito degli automezzi per la maggior parte provenienti dall’est Europa, soprattutto Romania, Polonia e Ungheria, e successivamente al fermo degli stessi prima che scaricassero gli animali, destinati anche ad industrie di macellazione.

A seguito dell’evento sismico del 24 Agosto 2016, che ha portato alla completa distruzione di ben tre centri storici di altrettanti paesi (Amatrice, Accumoli, e Arquata del Tronto) e delle relative frazioni, è nata l’esigenza di realizzare un piano operativo inerente la situazione degli animali d’affezione presenti nelle zone terremotate. A partire già dai primi giorni successivi al sisma, sono stati effettuati numerosi interventi sui cani e gatti che venivano segnalati dai proprietari come rimasti in zone rosse, e per i quali veniva richiesto un pronto intervento per ricongiungersi ad essi.

Unitamente al personale della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale (Ri) e con la collaborazione di Associazione di volontariato Zoofile e Animaliste (LAV, ENPA, OIPA, Lega Nazionale per la difesa del Cane, WWF, Il Guardiano dell’ombra, Animalisti italiani), su disposizioni impartite dalla Prefettura di Rieti, è stato effettuato un censimento sugli animali vaganti per un totale di n. 275 animali di cui: n. 106 cani cui è stato inoculato il microchip e ricongiunti ai debiti proprietari; n. 3 cani sono stati catturati perché randagi e non direttamente riconducibili ai proprietari e conferite al canile sanitario di Rieti; n. 11 gatti catturati e microchippati; n. 13 gatti sono stati prelevati e curati presso cliniche e ambulatori veterinari; n. 3 gatti sono stati ricongiunti al proprietario.

Grande risalto mediatico ha avuto il recupero avvenuto il 22.10.2016 della gatta Oliva, che ha resistito sopravvivendo due mesi sotto le macerie.

In linea generale l'attività operativa svolta nel 2016 nel settore della tutela giuridica della fauna ha fatto registrare dai in linea con quelli dell'anno precedente: difatti i **controlli** totali effettuati sono stati **118.481 (-1,4%)**, **48.980** le **persone controllate (-1,2%)** e **4.643** i **veicoli (+5,2%)**. A seguito di tali controlli nell'anno 2016 sono stati contestati **1.397 reati (+0,4%)** di cui **681** in materia di tutela della fauna selvatica autoctona (caccia, antibraconaggio e controllo della tassidermia), **409** in materia di tutela degli animali dai maltrattamenti e **140** per violazioni penali alle norme sul commercio delle specie selvatiche in via di estinzione (CITES). Le persone denunciate nel settore sono state **858 (-11,1%)** mentre il numero dei sequestri effettuati nel 2016, sia di animali che dei mezzi utilizzati per compiere gli illeciti è pari a **852 (-4,4%)**.

Nel 2016 inoltre sono stati eseguiti **8** arresti nelle seguenti Regioni: **2** rispettivamente in Abruzzo (entrambi in provincia de L'Aquila), in Calabria (entrambi in provincia di Cosenza) ed nel Lazio (in provincia di Latina), **1** rispettivamente nelle Marche (in provincia di Macerata) ed in Puglia (in provincia di Brindisi). Sono stati effettuati inoltre **3** fermi di P.G.

Per quanto riguarda gli **illeciti amministrativi** elevati nel 2016 sono stati in sensibile crescita: dai 4.160 del 2015 ai **4.647** del 2016 **(+11,7%)** illeciti accertati, di cui **1.568** sono stati elevati per violazione alle norme sulla tutela della fauna selvatica protetta e antibraconaggio, **1.206** per violazioni alle norme sulla tutela degli animali di affezione e lotta al randagismo, **899** per violazioni in materia di polizia veterinaria, **358** per violazioni delle normative sulla pesca in acque interne e marittime, **293** per violazioni delle norme CITES e **161** per violazione alle norme sul maltrattamento degli animali.

L'importo totale delle sanzioni notificate ai trasgressori è stato di **2.245.330** euro **(+9,6%)** mentre i sequestri amministrativi effettuati nell'anno 2016 sono stati **215 (-11,5%)**.

#### TABELLE 23 e 24

TABELLA 23: Tutela della fauna (Reati - dati nazionali)

Descrizione attività	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone Denunciate	Sequestri penali	Perquisizioni	Fermi e Arresti
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	20	31	51	36	30	4	0
Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo - Prevenzione da animali pericolosi	22	41	63	51	21	8	0
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione	36	104	140	103	112	19	0
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	246	435	681	465	550	83	10
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	3	4	7	2	2	0	0
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	211	198	409	171	128	26	1
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione, fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, equine e caprine	14	26	40	27	8	0	0
Tutela della fauna minore, dell' apicoltura e degli allevamenti minori	3	3	6	3	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>555</b>	<b>842</b>	<b>1.397</b>	<b>858</b>	<b>852</b>	<b>140</b>	<b>11</b>

**TABELLA 24: Tutela della fauna (Illeciti amministrativi - dati nazionali)**

Descrizione attività	Illeciti amm.vi accertati	Importo notificato	Sequestri amm.vi effettuati
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	358	55.991,72	56
Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo - Prevenzione da animali pericolosi	1.206	310.012,92	9
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione	293	564.522,21	28
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	1.568	221.206,76	94
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	61	69.565,30	1
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	161	45.523,00	4
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione, fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, equine e caprine	899	956.392,49	23
Tutela della fauna minore, dell' apicoltura e degli allevamenti minori	101	22.115,77	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.647</b>	<b>2.245.330,17</b>	<b>215</b>

### La tutela della flora

Sin dalla sua fondazione, il Corpo Forestale ha annoverato tra i suoi compiti istituzionali la protezione e la tutela della flora.

Tra le prime significative norme che affidavano al Corpo le relative funzioni di salvaguardia, si ricorda il R.D.L. n. 3267/1923 che seppur emanato allo scopo di proteggere il suolo dal dissesto idrogeologico, aveva in se anche una regolamentazione indirizzata alla difesa delle aree boschive ed a quelle non boschive destinate a prati e pascoli, nonché a coltura agraria.

Detta legge, pur nella rapida evoluzione della società italiana, ha portato il Corpo a mantenere sempre molto vivo l'interesse per la salvaguardia vegetazionale e floristica anche tramite interventi di alpicoltura che implicitamente, attraverso il razionale utilizzo dei pascoli, ha contribuito a mantenere intatto l'ambiente nelle aree rurali.

Il Corpo Forestale dello Stato, attraverso il Servizio C.I.T.E.S. e le sue diramazioni costituite sia da strutture amministrative che "operative", contribuisce anche alla tutela della flora in ambito internazionale.

Numerosi sono infatti gli esemplari di vegetali tutelati dalla Convenzione di Washington, ovvero più spesso parti di essi, utilizzati illegalmente nei paesi di origine per la fabbricazione di oggettistica, da immettere nel commercio internazionale quali souvenir.

In alcuni casi, specialmente nei paesi asiatici, estratti provenienti da vegetali in via di estinzione vengono utilizzati anche per la produzione di prodotti pseudo medicinali e/o cosmetici e commercializzati illegalmente.

Allorché inoltre "esemplari" di alcune essenze sia erbacee che arboree vengono importate illegalmente, anche sotto forma di sementi, si crea un pericolo aggiuntivo di inquinamento della flora "autoctona" ed un pregiudizio per l'equilibrio delle cenosi esistenti.

Nel settore riguardante la **tutela della flora** nell'anno 2016 i reati accertati sono stati **31**. Il numero delle persone denunciate è pari a **20** ed i sequestri penali **7**.

Sono state elevate **3.329** sanzioni amministrative, pressoché invariate rispetto all'anno precedente (**+0,1%**), per un importo notificato di **1.337.073 euro**.

Le violazioni amministrative che hanno interessato la limitazione della circolazione degli automezzi fuoristrada al fine di proteggere il sottobosco e le praterie nelle zone naturali protette dai danni arrecati dal passaggio di moto e autoveicoli sono state **1.426**, le sanzioni in materia di raccolta di funghi e tartufi **1.153**, le violazioni per la tutela dei prodotti del sottobosco **355**.

I controlli si sono attestati a **41.645 (-3%)**; le persone controllate sono state **20.502 (+6,5%)**, i veicoli controllati **5.040 (+11,4%)**.

### TABELLE 25 e 26

**TABELLA 25: Tutela della flora (Reati - dati nazionali)**

Descrizione attività	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone denunciate	Sequestri penali
Convenzione di Washington - CITES	1	3	4	0	1
Divieto di abbattimento di alberi di ulivo	0	3	3	2	1
Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento	0	1	1	1	1
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	1	6	7	11	3
Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio di organismi nocivi ai vegetali	0	2	2	2	0
Circolazione fuoristrada	5	3	8	3	1
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale	5	1	6	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>7</b>

**TABELLA 26: Tutela della flora (Illeciti amministrativi - dati nazionali)**

Descrizione attività	Illeciti amm.vi accertati	Importo notificato	Sequestri amm.vi effettuati
Coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali	14	2.656,89	0
Provvedimenti per la tutela dei castagneti e per il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno	2	150,00	0
Convenzione di Washington - CITES	8	21.049,67	5
Divieto di abbattimento di alberi di ulivo	131	428.797,73	1
Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento	5	8.200,00	0
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	1.153	225.505,84	247
Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano <i>Ceratocystis fimbriata</i>	2	2.000,00	0
Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio di organismi nocivi ai vegetali.	223	205.648,00	3
Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari, dalle cause nemiche e suoi relativi servizi	10	8.041,21	2
Circolazione fuoristrada	1.426	181.408,08	12
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale	355	253.615,96	11
<b>TOTALE</b>	<b>3.329</b>	<b>1.337.073,38</b>	<b>281</b>